



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE  
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

# MONITORAGGIO SULL'APPRENDISTATO

*XIV Rapporto*

*Dicembre 2013*

**ISFOL**  
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
DEI LAVORATORI

**INPS**  
Istituto Nazionale Previdenza Sociale



*Il sistema pubblico di formazione per l'apprendistato. L'occupazione e la formazione degli apprendisti minori*, in Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ISFOL, INPS, *Monitoraggio apprendistato. 14 Rapporto*, dicembre 2013, cap. 4, par. 4.3.

I capitoli 1, 2 e 4 sono stati realizzati dall'ISFOL, con il coordinamento di Sandra D'Agostino e Silvia Vaccaro. Sono autori dei testi: Arianna Angelini (2.1, 2.4.4), Debora Gentilini (2.1.1), Francesca D'Arista (2.2.1, 2.4.5) Antonella Scatigno (2.2.2, 2.4.5, 4.1, 4.4), Vanessa Lombardi (2.3.1), Alessia Romito (2.3.2, 2.4.3, 4.2, 4.3), Salvatore Festa (2.4.1), Vincenza Infante (2.4.2 e 2.4.3), Antonella Pittau (1, 2.4.6). Il capitolo 3 è stato realizzato dall'INPS – Coordinamento Generale Statistico Attuariale. È autore del testo Giulio Mattioni.

## 4. Il sistema pubblico di formazione per l'apprendistato

### 4.3 L'occupazione e la formazione degli apprendisti minori

L'attenzione ai giovani minorenni assunti come apprendisti e inseriti nei percorsi del sistema pubblico di formazione anche ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere è sempre stata presente nei diversi Rapporti di monitoraggio. Si ritiene di proseguire su questa linea, anche se ormai la quota degli "under 18" risulta alquanto contenuta.

Nel 2012 il numero di apprendisti minorenni occupati risulta pari a 3.842 unità, con una contrazione del 41,2% rispetto all'anno precedente (cfr. tab. 32). Si tratta della più ampia flessione registrata negli ultimi anni.

*Tabella 32 – Apprendisti minori occupati per macro-area, anni 2010, 2011 e 2012, Valori assoluti e % e var.% su anni precedenti*

Ripartizioni geografiche	N. App.	% su tot. App.	N. App.	% su tot. App.	N. App.	% su tot. App.	Var % 2010/2011	Var. % 2011/2012
	2010		2011		2012			
<b>Nord</b>	4.788	1,6%	4.296	1,6%	2.565	1,0%	-10,3%	-40,3%
<i>Nord-Ovest</i>	1.638	1,1%	1.353	0,9%	703	0,5%	-17,4%	-48,1%
<i>Nord-Est</i>	3.150	2,3%	2.944	2,3%	1.862	1,4%	-6,5%	-36,7%
<b>Centro</b>	905	0,7%	790	0,6%	356	0,3%	-12,8%	-54,9%
<b>Mezzogiorno</b>	1.875	1,9%	1.456	1,6%	922	1,0%	-22,9%	-36,2%
<b>Italia</b>	<b>7.568</b>	<b>1,4%</b>	<b>6.532</b>	<b>1,3%</b>	<b>3.842</b>	<b>0,8%</b>	<b>-13,7%</b>	<b>-41,2%</b>

Fonte: elaborazione Isfol su dati INPS.

La forte diminuzione dei minori assunti con contratto di apprendistato non ha modificato la loro distribuzione sul territorio, come risulta dai dati della tabella 32. Il Nord ne accoglie circa i 2/3, con una quota pari al 66,8%, di cui il 48,5% nel Nord Est ed il 18,3% nel Nord Ovest. Il 9,3% del totale degli apprendisti minori è stato assunto nelle regioni del Centro Italia, mentre il 24% nelle regioni del Mezzogiorno.

La contrazione maggiore nel numero di minorenni assunti in apprendistato si rileva nelle regioni del Centro (-54,9%), dove i valori negativi più marcati si registrano nelle Marche (-67,7%).

Significativo è, altresì, il decremento nei territori del Nord, che vedono una diminuzione complessiva pari al 40,3%, ovvero di 30 punti percentuali più alta di quella rilevata nel biennio precedente. La riduzione è più marcata nel Nord-Ovest (-48,1%) che nel Nord-Est (-36,7%). Rilevante, ma più contenuto, è il decremento che si registra nel Mezzogiorno (-36,2%).

Confrontando i dati riportati nella tabella precedente con quelli relativi all'universo degli apprendisti (cfr. tabella 9 All.), risulta che la riduzione delle assunzioni di minori con contratto di apprendistato è di gran lunga più marcata di quella che si registra per i giovani maggiorenni. Infatti,

*Il sistema pubblico di formazione per l'apprendistato. L'occupazione e la formazione degli apprendisti minori, in Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ISFOL, INPS, Monitoraggio apprendistato. 14 Rapporto, dicembre 2013, cap. 4, par. 4.3.*

a livello nazionale, la variazione negativa per gli apprendisti minorenni è più del doppio di quella che si registra per gli “apprendisti over17” che, nel 2012, diminuiscono del 16,9%. E' indubbio

pertanto che, rispetto al totale degli apprendisti, i minori continuano a rappresentare una piccola quota, che raggiunge lo 0,8% nel 2012, rispetto all'1,3% nel 2011.

In particolare, l'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie<sup>1</sup> ha consentito di rilevare che, accanto al maggiore impatto della crisi economico-occupazionale sulla classe di età più giovane, la significativa riduzione della quota dei 15-19enni sul totale degli apprendisti assunti è correlata all'entrata in vigore del TUA. Infatti, l'avvio dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ha comportato l'abrogazione non solo dell'apprendistato per il diritto dovere di istruzione e formazione ex d.lgs. 276/03 - per lo più ancora in attesa di regolamentazione -, ma soprattutto della possibilità di assumere i minorenni secondo il quadro normativo ex L. 196/97.

I dati delle Comunicazioni Obbligatorie rivelano che la contrazione più significativa degli avviamenti sulla classe d'età più giovane si registra a partire dal secondo trimestre 2012. Evidentemente il prolungamento del processo di regolamentazione e attuazione dell'art. 3 del TUA oltre i termini stabiliti per l'abrogazione della normativa previgente ha ostacolato l'assunzione nel corso del 2012 di apprendisti minorenni.

Altro aspetto da considerare riguarda la formazione degli apprendisti minori. I dati riportati nella tabella 33 si riferiscono per lo più agli apprendisti minorenni che nel corso dell'anno 2012 hanno partecipato alle attività formative ex legge n. 196/97 e successive integrazioni; inoltre, la Regione Lombardia registra 130 apprendisti minori in formazione, di cui 120 ex art. 48 del d.lgs. 276/2003 e 10 assunti in base all'art. 3 del TUA, mentre la P.A. di Bolzano vede coinvolti 560 apprendisti minori assunto secondo il nuovo quadro normativo.

*Tabella 33 – Apprendisti minori in formazione, anno 2012, Valori assoluti*

<b>Regioni/P.A.</b>	<b>Apprendisti minorenni iscritti a percorsi ex art. 16 legge 196/97 e successive integrazioni</b>	<b>Apprendisti minorenni iscritti a percorsi ex art. 48 d.lgs. 276/2003</b>	<b>Apprendisti minori iscritti a percorsi ex art. 3 d.lgs. 167/2011</b>
Piemonte	49	-	-
Lombardia	11	120	10
P.a. Bolzano <sup>2</sup>	1.268	-	560
Veneto	422	-	-
Friuli Venezia Giulia	22	-	-
Toscana	29	-	-
Umbria	2	-	-
Lazio	19	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.822</b>	<b>120</b>	<b>570</b>

Fonte: elaborazione Isfol su dati regionali

<sup>1</sup> Cfr. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Il primo anno di applicazione della Legge 92/2012, Quaderno n. 1, gennaio 2014.

<sup>2</sup> Si precisa che le attività formative nella P.A. di Bolzano attuate dalle Scuole Professionali seguono il calendario scolastico e durano mediamente tre anni; pertanto è possibile che nella quota complessiva degli allievi partecipanti alle attività formative siano inclusi gli apprendisti minorenni iscritti a diverse annualità del percorso.

*Il sistema pubblico di formazione per l'apprendistato. L'occupazione e la formazione degli apprendisti minori*, in Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ISFOL, INPS, *Monitoraggio apprendistato. 14 Rapporto*, dicembre 2013, cap. 4, par. 4.3.

Nel 2012 gli apprendisti minori iscritti alle attività formative sono stati 2.512, il 16,2% in meno rispetto all'anno precedente. La quota più consistente fa riferimento alla P.A. di Bolzano, che

rappresenta il 72,8% del totale nazionale; molto più bassi i livelli negli altri territori. Continua a rimanere residuale l'incidenza dei minori sul totale degli apprendisti in formazione (2,2%).

La diminuzione degli apprendisti minori assunti nell'anno 2012 si riflette, inevitabilmente, sui livelli di partecipazione alle attività formative loro dedicate; l'analisi territoriale offre un quadro chiaro del fenomeno. Significativi decrementi si osservano nelle regioni Piemonte (94,5%), Lombardia (96,1%) e Lazio (93,9), mentre sono più contenuti quelli in Veneto (-21,7%) ed in Friuli Venezia Giulia (-38,9%). Si registrano, invece, incrementi in Emilia Romagna, con una variazione del 6,1%, nella P.A. di Bolzano, con una crescita pari al 37,2%, ed in Toscana, che ha coinvolto in attività formative 376 apprendisti minori rispetto agli 11 dell'anno precedente.

Positivo, invece, il dato relativo agli apprendisti minori iscritti ai percorsi formativi rispetto al numero di minori occupati, che, nel 2012, raggiunge il 72,1%; in aumento anche la quota degli allievi minorenni che hanno terminato il percorso formativo sul totale degli apprendisti minori iscritti, che nel 2012 risulta pari al 60,4%.